

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00060836

ESC - Ente schedatore S165

ECP - Ente competente S165

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda OA

RSEC - Codice bene 1000060764

ROZ - Altre relazioni 1000060764

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce d'altare

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivi decorativi vegetali

SGTI - Identificazione Cristo portacroce

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia TR

PVCC - Comune Orvieto

PVE - Diocesi ORVIETO-TODI

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione cattedrale

LDCN - Denominazione Basilica Cattedrale di Maria SS.ma Assunta

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 12.113328

GPDPY - Coordinata Y 42.717042

GPM - Metodo di georeferenziazione punto approssimato

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84 UTM33
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	20-4-2012
GPBO - Note	(14530)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSV - Validita'	(?)
DTSF - A	1899
DTSL - Validita'	(?)
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia centrale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ argentatura/ verniciatura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	99
MISL - Larghezza	19
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La base del crocefisso è a sezione triangolare, le zampe sono semplici. Dalla base parte un alto fusto che si allarga in un nodo godronato, il quale prosegue in uno stelo con decorazioni vegetali. Sullo stelo si impianta una croce mobile (estraibile) con i bracci terminanti in estremità trilobate. Sul cartiglio in alto la scritta "I.N.R.I."
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 3
DESI - Codifica Iconclass	73 D 41
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni. Simboli della passione.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di	

appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a caratteri capitali
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	sul cartiglio in alto
ISRI - Trascrizione	"I.N.R.I."
NSC - Notizie storico-critiche	In origine la croce era molto piccolo ed in materiale prezioso. Non compariva mai la figura del Cristo (che invece comincia ad essere presente intorno al IX sec., come "Cristos Patiens"). Anticamente due sono le tipologie dell'oggetto: la croce pensile e quella processionale. Dalla croce processionale deriva, con opportune modifiche, la croce d'altare. La prima testimonianza di una croce posta sugli altari, risale al V sec. e si riferisce all'area siro-caldaica. (Narsati di Nisibe). Nella liturgia greca e latina tuttavia, ancora agli inizi del XI sec., le croci venivano appese alla pergola: nel mondo cristiano occidentale ed orientale infatti si era prima imposta la croce processionale. Da quest'ultima, che poteva facilmente essere inserita in una base, si sviluppano le croci d'altare che andavano poste tra due candelabri (Innocenzo III, "De sacro altari mystero, II, c.21"). Essa veniva tolta dall'altare al termine delle funzioni. Con Pio V la croce d'altare diviene obbligatoria per la celebrazione della Messa ed in questo periodo compaiono anche le prime raffigurazioni di Cristo. Dal XVIII sec. la croce d'altare veniva prodotta insieme ad una serie di candelieri con i quali costituiva un corredo liturgico completo. Questa croce, in legno, veniva probabilmente usata nelle funzioni quotidiane e meno solenni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAD - Data

1994/04

FTAE - Ente proprietario

SBSAE PG

FTAN - Codice identificativo

SBSAEPGN17888

FTAF - Formato

20x24

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Lavagnino E.

BIBD - Anno di edizione

1950

BIBH - Sigla per citazione

00003007

BIBN - V., pp., nn.

IV., pp. 963-972

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Negri Arnoldi F.

BIBD - Anno di edizione

1962

BIBH - Sigla per citazione

00003008

BIBN - V., pp., nn.	VIII., pp. 662-663
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene a rischio
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Antetamaso, Ebe
RSR - Referente scientifico	Testa, Giuseppina
FUR - Funzionario responsabile	Testa, Giuseppina
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Galassi, Chiara
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Galassi, Chiara
AGGR - Referente scientifico	Brucato, Maria
AGGF - Funzionario responsabile	Brucato, Maria
AN - ANNOTAZIONI	